

Protocollo n. 68/MM/rc
Cagliari, 21 maggio 2008

DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA REGIONALE DELLA CISL SARDA SUI PUNTI PIÙ RILEVANTI DEL CONFRONTO CON IL NUOVO GOVERNO E LA GIUNTA REGIONALE

È sulle politiche sociali e del lavoro che si verificherà la capacità di ascolto e attuazione del nuovo Governo, ma anche della Giunta regionale. Ovviamente, per quest'ultima su quanto resta della legislatura.

Proprio per questi motivi la segreteria regionale della CISL sarda ha esaminato in una specifica riunione la situazione sociale ed economica dell'Isola, e le vertenze ancora aperte sullo sviluppo e il lavoro, alla luce del nuovo quadro politico determinatosi a seguito della consultazione elettorale del 13 e 14 aprile 2008.

All'ordine del giorno della riunione la proposta unitaria delle segreterie nazionali di CGIL CISL UIL di riforma della contrattazione e le iniziative unitarie del sindacato sardo necessarie per riaprire il confronto con il nuovo governo e la Giunta regionale.

Per quel che concerne la riforma della contrattazione la CISL sta definendo con CGIL e UIL un calendario di assemblee nei posti di lavoro per discuterne i contenuti e sottoporli al consenso dei lavoratori.

Sul versante sardo, la segreteria della CISL, anche per le difficoltà dell'economia, della crisi industriale e del lavoro, e in un momento caratterizzato dall'indebolimento delle politiche a favore del Meridione e delle Isole, ritiene indispensabile rilanciare l'iniziativa unitaria e riaprire il confronto con il nuovo Governo e la Giunta regionale su un pacchetto di misure e interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo, il lavoro e le tutele sociali e, se necessario, da sostenere anche con la mobilitazione.

L'attualità e l'urgenza del confronto stanno nei numerosi problemi «antichi» e irrisolti che necessitano di soluzioni nuove.

In questa direzione la segreteria della CISL ha ribadito l'assoluta rilevanza di alcuni obiettivi che dovranno guidare l'iniziativa sindacale nei prossimi mesi.

Queste sono dunque le principali direttrici di marcia, riassunte nei seguenti obiettivi:

- rilancio del tema dell'insularità per il riconoscimento di uno specifico status in Italia e in Europa;
- individuazione e riconoscimento di zone e/o punti franchi con politiche fiscali selettive specifiche a favore delle imprese;
- riduzione dei tributi e delle tariffe a favore delle categorie sociali più deboli e cancellazione dell'addizionale regionale irpef;
- definizione della nuova Intesa Istituzionale di Programma con l'Accordo di Programma per il rilancio delle attività produttive, per l'agroalimentare, per l'aerospaziale e tessile e attuazione delle intese sull'energia e sulla chimica;
- negoziazione e definizione di un nuovo Piano di Rinascita;

1

- rafforzamento delle politiche di tutela e di inclusione sociale. In particolare si chiede la reale attivazione dei distretti socio-sanitari, l'eliminazione delle liste d'attesa per le analisi e le visite specialistiche, il potenziamento degli interventi per i non autosufficienti, valorizzando anche il ruolo della famiglia, misure più efficaci di contrasto alla povertà e istituzionale di una specifica commissione d'indagine sull'esclusione sociale;
- piano pluriennale per il lavoro con l'adozione di uno specifico strumento attuativo delle politiche e di tutoraggio dei giovani disoccupati o inoccupati nella fase di accompagnamento al lavoro;
- riforma della formazione professionale, del diritto allo studio e potenziamento della filiera scuola università e ricerca;
- revisione del piano paesaggistico attraverso un percorso di condivisione con gli enti locali;
- adozione di un programma pluriennale d'intervento per le aree interne dell'Isola e per i comuni minori in via di spopolamento;
- programma pluriennale di modernizzazione della pubblica amministrazione, per quanto di competenza dei livelli regionali e territoriali, e rafforzamento dei servizi pubblici locali;
- attuazione di un efficace e diffusa continuità territoriale per le persone, per le merci e potenziamento dei trasporti interni.

In considerazione della rilevanza dei problemi succitati, la segreteria regionale della CISL sarda ha deciso di convocare per il giorno mercoledì 4 giugno 2008 un'assemblea di delegati e dirigenti per affrontare i temi dello sviluppo e del lavoro e della riforma della contrattazione; in considerazione anche dell'avvio del confronto tra sindacati nazionali e nuovo Governo.

La Segreteria regionale Cisl Sardegna